



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'art. 27, commi 8,10,12,13 e 13 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003, n. 326;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica";

**VISTO** il Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera c del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

**VISTA** la nota del 27/09/04 ricevuta il Prot. 773 con la quale alla Direzione Regionale del Veneto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, espresso con la nota n° 9534 del 24.12.2004, pervenuta in data 03.01.05;

**RITENUTO** che l'immobile denominato "Museo Bailo e Biblioteca Comunale", provincia di Treviso, comune di Treviso, sito in via Borgo Cavour distinto in N.C.E.U. al Foglio 1, sezione E, particella 34 (subalterni 5, 6, 7) confinante con i mappali 33, 32, 29, 26, 25, via Caccianiga e via Cavour del Foglio 1, sezione E/1, e le vie G. Zanella e Brigata Marche come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà del Comune di Treviso, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 in quanto l'edificio del Museo Bailo conserva l'impianto morfologico del Convento dei Carmelitani Scalzi, già documentato nella mappa del Seicento esposta nel museo e descritta da Giovanni Netto, e la Biblioteca è stata edificata, tra il 1874 e il 1879, sulle fondazioni dell'antica chiesa conventuale, di cui mantiene le caratteristiche architettoniche e artistiche originali.

Il convento - come indica il volume *Storia di Treviso* (a cura di E. Brunetta) - fu iniziato dai Padri Gesuati di S. Girolamo dopo il 1513; quando l'ordine venne soppresso, nel 1668, venne acquistato dal Collegio dei Nobili di S. Gerolamo; nel 1681 passò di proprietà ai Carmelitani Scalzi. Con la soppressione del convento, durante il periodo napoleonico, la chiesa rimase aperta al culto e nel 1835 fu riaffidata ai Carmelitani che rimasero fino al 1867, data della soppressione definitiva del convento. Nel 1874 la chiesa fu demolita per costruire la Biblioteca.

Dal 1882 il convento è utilizzato come Museo civico della città intitolato all'abate Luigi Bailo, erudito e conoscitore, che ne fu l'ispiratore e il primo direttore.

Il complesso attualmente è formato da tre corpi di fabbrica, di epoca diversa, riconoscibili dalla tipologia architettonica: il Museo, che si sviluppa attorno ai due chiostri, la Biblioteca sulla via principale, e l'ala Bailo sulla via Caccianiga, costruita tra il 1909 e il 1911 da Antonio Carlini, che propose una rivisitazione del Castello del Valentino di Andrea D'Andrade sulla scorta di una morfologia storicistica ispirata agli stili storici del territorio trevigiano.

Tracce del convento sono riconoscibili nei due chiostri, intorno ai quali si articolano le sale espositive. Il Museo si sviluppa in quattro sezioni: la **Collezione Archeologica**, che comprende importanti reperti quali

...e spade della fine dell'età del Bronzo (1200-1000 a.C.) e manufatti provenienti dagli insediamenti paleoveneti della Marca trevigiana, corredi funerari e urne d'età romana, ceramiche e terrecotte greche, bronzi romani; la **Pinacoteca**, che raccoglie opere di importanti artisti attivi in area veneta quali Pietro Lombardo, Giovanni Bellini, Tiziano, Pordenone, Jacopo Bassano, Giambattista Tiepolo o Rosalba Carriera; la **Collezione d'Arte Moderna**, che conserva opere di Guglielmo Ciardi, Gino Rossi, Alberto e Arturo Martini; infine la **Collezione Salce**, di proprietà demaniale, raccolta di manifesti che testimoniano l'evoluzione dei costumi e dei consumi nel periodo tra il 1944 e il 1962.

La **Biblioteca** è costituita da un volume quadrangolare a due piani, evidenziati dalla fascia marcapiano aggettanti sui prospetti. La facciata è impostata sulla simmetria al primo livello ed è caratterizzata da un bugnato liscio a fasce larghe, scandita da un portale d'ingresso architravato e da finestre rettangolari incorniciate. Al secondo livello le finestre ad arco sono riquadrate; il cornicione presenta dentelli sottogronda. Internamente la sala più preziosa è quella dei manoscritti, che presenta un solaio ligneo "alla sansovino", e una panca lignea su una parete scandita da elementi decorativi di carattere naturalistico e figurativo di elegante fattura. Alcune stanze presentano boiserie; le sale dove sono conservati i libri presentano un ballatoio ligneo che gira attorno con ringhiere in ferro battuto in stile ottocentesco originali. All'ingresso a piano terra, inseriti nelle murature, stemmi e iscrizioni in pietra. Per i motivi sopra esposti,

### DECRETA

che il bene denominato "**Museo Bailo e Biblioteca Comunale**", meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di notevole interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

A mente dell'art. 12, comma 7 del Decreto legislativo n. 42, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del medesimo.

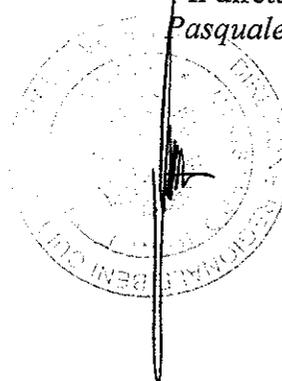
La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento, sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

Venezia, 3 GEN. 2005

Il direttore regionale  
*Pasquale Bruno Malara*





AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

NOTA DI TRASCRIZIONE

Ufficio Provinciale del Territorio di **TREVISO**

Data richiesta: 01/03/2006 N.pres. 105

Reg. gen. 9636

Reg. part. 5656

Nota presentata su supporto informatico

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

Descrizione : ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO  
 Data : 03/01/2005 N. Rep.: 78  
 Pubblico Ufficiale : MINISTERO PE RI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Cat. : 2  
 C.F. : 800 119 60277  
 Sede : ROMA Prov. : RM

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

Specie dell'atto : ATTO AMMINISTRATIVO  
 Descrizione : DICHIARAZIONE D'INTERESSE AI SENSI ART. 12 D.LGS 42/2004  
 Codice : 400  
 Soggetto a voltura catastale : No Differita: No  
 Foglio informativo per voltura automatica: -  
 Presenza di condizione : No Presenza di termini di efficacia dell'atto: No  
 Data di morte : - Successione testamentaria: No  
 Rinuncia o morte di un chiamato: No

ALTRI DATI

Formalità di riferimento Data: - Numero registro particolare: -  
 Quadro D : Presenza di parti libere relative al: quadro A: Si quadro B: Si quadro C: Si  
 Richiedente: SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGIO  
 Indirizzo : SANTA CROCE 770 VENEZIA

LIQUIDAZIONE

Unità negoziali	:	1	Imposta ipotecaria	:	€.	-
Soggetti a favore	:	1	Sanzioni amm.ve	:	€.	-
Soggetti contro	:	1	Imposta di Bollo	:	€.	-
Liquidazione gratuita	:		Tassa ipotecaria	:	€.	-
			Totale generale	:	€.	-

ESEGUITA LA FORMALITÀ. Importi versati ai sensi del D.LGS N.237/1997 e succ. mod.  
 ESATTI EURO: Liquidazione gratuita

Il Conservatore Delegato  
 Il Dirigente

(dott. Francesco Mercogliano)

TIMBRO A CALENDARIO

